

*Pasqua 2021*

PREGHIERA NELLE CASE



## GESÙ, MORTO E RISORTO, “PRIMOGENITO DI UNA MOLTITUDINE DI FRATELLI”

**Ci salutiamo, ci accogliamo, ci presentiamo, ci diamo il benvenuto.**

**Poi, comincia la preghiera pasquale.**

NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.  
**AMEN.**

**G** siamo lieti di vivere un nuovo spazio di accoglienza reciproca e di incontro in occasione della preghiera pasquale tra le case del nostro quartiere.

Vogliamo riprendere il tema della fraternità, seguendo gli inviti e l'esempio di Papa Francesco, e chiedere al Signore la grazia che tra le nostre famiglie e le nostre case possa diventare realtà di vita e di speranza la parola di Gesù: “*uno solo è il Padre vostro e voi siete tutti fratelli!*” (cfr. Mt 23, 8-9).

Contempliamo la fraternità di Gesù, sorgente della nostra fraternità.

Entriamo in preghiera, lasciandoci ispirare dalle parole del nostro Arcivescovo Mario:

**L1** *La preghiera è una via di sapienza: chi prega legge le vicende umane con lo sguardo di Dio. La preghiera è la pedagogia della speranza: chi prega trasforma il grido di dolore, la voce della protesta, l'interrogativo inquietante, nell'affidamento alla potenza di Dio che trae anche dal male il bene, anche dalla morte la vita.*

**L2** *La preghiera è esperienza di fraternità: chi prega condivide*

*la preghiera con i fratelli e le sorelle... con gli amici di Dio che abitano su tutta la faccia della terra.*

**La preghiera è esercizio di trasfigurazione:** *chi prega cammina verso il monte di Dio, compie il pellegrinaggio che fa crescere lungo il cammino il suo vigore, ... si immerge nella morte di Cristo per risorgere con lui.*

### LA CENA DELLA FRATERNITÀ DI GESÙ

**G:** Noi ti preghiamo, uomo della Croce,

**T: Figlio e Fratello, noi speriamo in te.**

**L1** *Dal vangelo secondo Luca (cap. 22)*

<sup>24</sup>E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. <sup>25</sup>Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. <sup>26</sup>Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. <sup>27</sup>Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

**L2:** *La più bella definizione di Dio: Dio chi è? È uno che serve. E il servizio è l'espressione completa dell'amore. L'egoismo si serve dell'altro, l'amore serve. Per noi, l'amore, l'uomo libero, è quello che si serve di tutti e tutti sono al suo servizio ed è l'unico libero*

e gli altri sono schiavi. E, invece, nel vangelo la libertà cos'è? È l'essere servi gli uni degli altri, nel reciproco amore.

**(silenzio e contemplazione)**

**G:** Milano, città delle moltitudini, continua a pregare, impara a pregare, cerca di pregare perché le moltitudini non siano una confusione che fa paura,

**T: ma una vocazione alla fraternità che trova nel Padre di tutti le ragioni della fraternità universale, la fraternità benedetta dal sangue sparso per tutti.**

## IL FRATELLO CROCIFISSO, CHE PROMETTE IL PARADISO

**G:** Noi ti preghiamo, uomo della Croce,

**T: Figlio e Fratello, noi speriamo in te.**

**L1 Dal Vangelo di Luca (cap. 23)**

<sup>42</sup> (L'altro dei due malfattori) disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». <sup>43</sup> Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

<sup>44</sup> Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup> perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. <sup>46</sup> Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

**L2... io giustamente sono qui perché il male l'ho fatto e poi mi è tornato indietro, ma questo Gesù non ha fatto nulla di male. Perché è qui? Ecco questo è l'enigma: perché? È qui per stare con me. È uno che ha un amore più forte della morte. E questo si chiama Dio. ... più forte della morte è l'amore. E lì si conosce chi è Dio: un amore che vince la morte e stabilisce comunione e solidarietà anche nella maledizione assoluta per amore, da malfattore, crocifisso, maledetto, abbandonato. No, non sei abbandonato: Dio è lì con te. Non ti abbandonerà mai.**

**(silenzio e contemplazione)**

**G:** Milano, città delle solitudini, continua a pregare, impara a pregare, cerca di pregare, perché la solitudine si scopra

**T: consolata dalla tenerezza che si fa vicina e solidale e si riveli abitata dalla presenza di Dio, perché Gesù è entrato nella solitudine fino alla morte e alla morte di croce.**

“VA' DAI MIEI FRATELLI...”

**G:** Noi ti preghiamo, uomo della Croce,

**T: Figlio e Fratello, noi speriamo in te.**

**L1 Dal Vangelo di Giovanni (cap. 20)**

<sup>16</sup> Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico:

«Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». <sup>17</sup> Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». <sup>18</sup> Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

**L2 “Va dai miei fratelli”, perché se tu vai dai miei fratelli ad annunciare quel che ti dico, io salgo al Padre mio, perché io sarò salito totalmente al Padre quando tutti i miei fratelli saranno con me e saranno saliti al Padre.**

*E allora ci sarà l'abbraccio definitivo. E ogni uomo che andrà verso l'altro e condurrà un altro a conoscere l'amore del Padre, lui salirà al Padre, come me. E alla fine, quando tutti gli uomini saranno saliti al Padre, sarò salito anch'io e ci sarà l'abbraccio definitivo. Ora invece l'importante è la missione. Se tu conosci questo amore e mi hai incontrato, vai dai fratelli.*

**(silenzio e contemplazione)**

**G:** Vogliamo ora fare nostre alcune invocazioni dalla “*preghiera dei figli di Abramo*” che Papa Francesco ha condiviso con ebrei e musulmani, nel suo recente viaggio in Iraq. A conclusione del suo discorso nella piana di Ur, il Papa ha detto:

**Noi, fratelli e sorelle di diverse religioni, ci siamo trovati qui, a casa, e da qui, insieme, vogliamo impegnarci perché si realizzi il sogno di Dio: che la famiglia umana diventi ospitale e accogliente verso tutti i suoi figli; che, guardando il medesimo cielo, cammini in pace sulla stessa terra.**

**L1** Ti chiediamo, Dio del nostro padre Abramo e Dio nostro, di concederci una fede forte, operosa nel bene, una fede che apra i nostri cuori a Te e a tutti i nostri fratelli e sorelle; e una speranza insopprimibile, capace di scorgere ovunque la fedeltà delle tue promesse.

**T: Fai di ognuno di noi un testimone della tua cura amorevole per tutti, in particolare per i rifugiati e gli sfollati, le vedove e gli orfani, i poveri e gli ammalati.**

**L2** Apri i nostri cuori al perdono reciproco e rendici strumenti di riconciliazione, costruttori di una società più giusta e fraterna.

**T: Aiutaci ad avere cura del pianeta, casa comune che, nella tua bontà e generosità, hai dato a tutti noi. Amen.**

**T. PADRE NOSTRO...**

**G:** Grazie, Signore, per il dono della condivisione di questa preghiera: che possiamo crescere nell'incontro con il Fratello Gesù, morto e risorto per noi.

Nella sua fraternità, scambiamoci il dono della sua pace e l'augurio di una Buona Pasqua!

**Al termine degli auguri, per concludere:**

**T: Il Signore custodisca ciascuno di noi, le nostre famiglie, la nostra Comunità nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**